

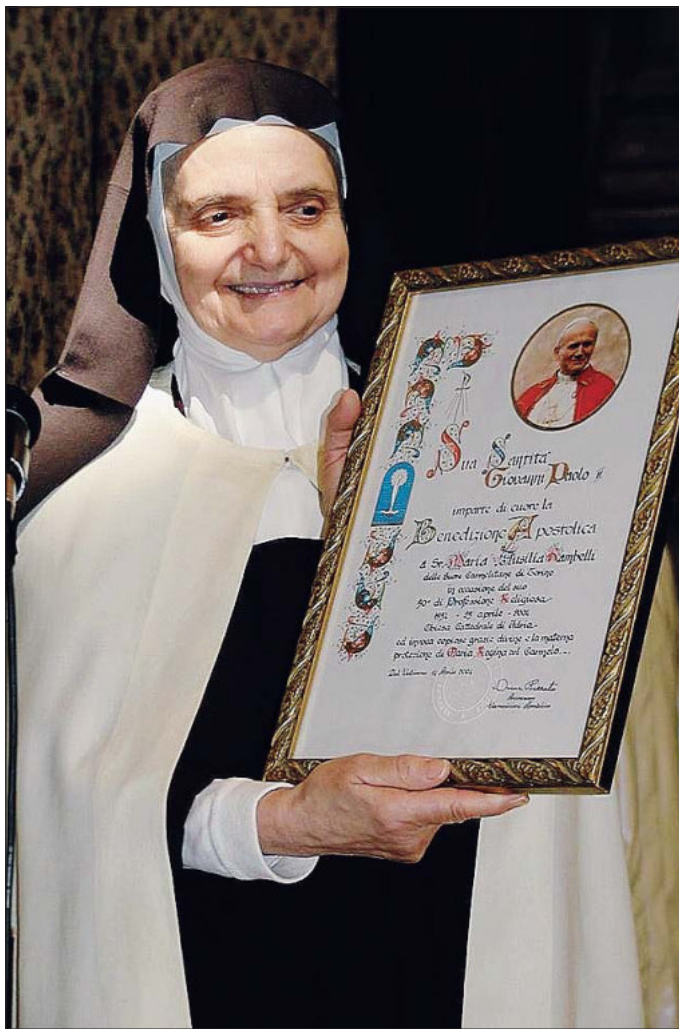
ADRIA-DONNE/1 La cerimonia si terrà domani al "Ferrini"

A suor Ausilia riconoscimento da tutta la comunità adriese

Luigi Ingegneri

ADRIA - Nel giorno della Giornata internazionale della donna arriva un riconoscimento a suor Maria Ausilia: domani pomeriggio alle 16.45 al teatro "Ferrini" l'amministrazione comunale consegnerà alla religiosa una pergamena. "A questa piccola grande donna - sottolinea l'assessore alla pari opportunità, Patrizia Osti - nella nostra città da 57 anni, vanno i ringraziamenti di tante persone che hanno avuto modo di conoscerla e apprezzarla, così si aggiunge un doveroso pubblico riconoscimento dell'amministrazione comunale".

Nata 86 anni fa in provincia di Parma, suor Maria Ausilia Rambelli da 63 anni si è consacrata alla spiritualità delle suore terziarie carmelitane di Santa Teresa di Torino. Nel 1960 è arrivata ad Adria dove ha prestato la sua instancabile opera come assistente, educatrice, superiora, servizio di accoglienza dei bambini nella scuola materna "Maria Immacolata" di via Turati: per generazioni di bambini sono diventate celebri e indimenticabili le famose polpette di suor Ausilia dimostrandosi anche una brava e appassionata cuoca. Senza dimenticare il servizio liturgico e religioso per la



Suor Maria Ausilia

parrocchia della Cattedrale. Nel 2012 è stata trasferita nella vicina comunità di San Vigilio nella scuola materna "Santa Teresa del Bambino Gesù". Lucida e dinamica, dal mattino alla sera, segue pienamente la vita della comunità:

partecipa agli atti comuni e alle celebrazioni eucaristiche e non fa mai mancare il suo contributo gioioso, impressionando tutti per la sua vivacità fisica e mentale, oltre che per la prontezza di spirito. "A suor Ausilia - si legge in

una nota della Cattedrale - va il riconoscimento di aver reso evidente questo ulteriore frutto dell'amore di Dio per noi".

Apprezzamenti e ringraziamenti dilagano da alcuni giorni anche sui social. Carlo dice di ricordare "bene quando è arrivata all'asilo Immacolata", mentre Luisa la descrive come "una persona a cui è impossibile non voler bene, quando iniziai la scuola materna lei era lì con lo stesso sorriso con cui ha accolto i miei figli e con cui mi saluta ogni volta che mi incontra". Ermetica Laura: "Mitica suor Ausilia". Aggiunge Mirca: "Una carissima persona". Per Anna, "una bella persona, sempre sorridente", mentre Silvana la vede come "una donna meravigliosa che continua ad essere un aiuto prezioso nella comunità". Così pure Paola: "La nostra suora sempre con il sorriso e una parola dolce". Tiziana: "La mia suora dell'asilo, mi ha insegnato ad allacciarmi le scarpe". E Alessandra Folco: "Grazie per tutto quello che mi hai insegnato ma soprattutto per il bene che mi hai donato". Sarà al "Ferrini" Giuseppe: "Non posso mancare: sei una meravigliosa suora, dolcezza e bontà fatta persona".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADRIA-CONSERVATORIO

Masterclass e concerto di passi orchestrali con Stefano Furini



Stefano Furini

ADRIA - Tre giornate di masterclass con Stefano Furini dedicate ai passi orchestrali e alla ritmica veloce. La masterclass promossa dal conservatorio "Buzzolla" si svolgerà nei giorni 3, 10 e 22 aprile prossimi. Alle 18 di sabato 22 è previsto anche un concerto per violino e pianoforte con Stefano Furini, Alberto Boischio e Aleksander Rojc con musiche di Bartok, Dvorak, Džambazov e Janacek. La masterclass è gratuita per gli allievi del "Buzzolla"; per gli esterni il costo è stabilito dal regolamento interno. Per informazioni e adesioni inviare una mail a produzione@conservatorioadria.it o rivolgersi nella sede di viale Maddalena. Stefano Furini, nato a Padova e residente a Trieste, ha iniziato gli studi con il padre Guido per poi diplomarsi al conservatorio della sua città sotto la guida del maestro Piero Toso con il massimo dei voti e la lode. Quindi si è perfezionato all'accademia "Santa Cecilia" di Portogruaro con il maestro Pavel Vernikov e alla scuola superiore di musica da camera del trio di Trieste a Duino. Dal 1990 ricopre stabilmente il ruolo di primo violino di spalla della fondazione teatro lirico sinfonico "Giuseppe Verdi" di Trieste. Suona un violino Andrea Guarneri del 1669 e un Gaetano Pollastri del 1947.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADRIA-DONNE/2 Oggi il convegno in sala Cordella con Eleonora Canetti

Cinque donne "rivoluzionarie"



Eleonora Canetti

ADRIA - Ipazia d'Alessandria, Marie Curie, Maria Montessori, Margherita Hack e Rita Levi Montalcini: cinque donne che hanno segnato la scienza a livello mondiale mettendo un timbro al femminile. Su queste cinque donne-genio si incentra la conferenza di Eleonora Canetti in programma oggi pomeriggio alle 17.30 in sala Cordella. L'incontro è promosso dal comitato Impegno per il cene comune e dall'associazione NonSolo8Marzo che uniscono le proprie forze in occasione della Giornata internazionale della donna. Titolo dell'incontro: "Donne e scienza". Così saranno ripercorse le vicende umane e professionali di queste

cinque donne che hanno rivoluzionato il mondo della scienza lottando contro ostacoli e pregiudizi. L'analisi partirà dalla tragica vicenda della matematica e astronoma Ipazia d'Alessandria, la prima martire della libertà di pensiero, per poi approfondire la figura di Marie Curie, insignita del Nobel per la fisica e la chimica. Per rappresentare il XX secolo sono state scelte tre grandi italiane che hanno ottenuto una fama mondiale: il medico e pedagogista Maria Montessori, l'astrofisica Margherita Hack e la neurologa Rita Levi Montalcini. A quest'ultima, premio Nobel per la medicina, si deve la seguente citazione, particolarmente

emblematica: "Alla donna è stato impedito per secoli di accedere alla scienza: quando una donna ha accesso alla cultura è come un'affamata e il cibo è molto più utile a chi è affamata rispetto a chi è già sazio". Invece, Maria Montessori è l'unica donna che ha avuto l'onore di "apparire" su una banconota, e precisamente sulle mille lire stampate dal 1990 al 1998. Ebbe a dire questa donna che rivoluzionò il sistema educativo-pedagogico: "Proteggere i bambini è allontanarli dagli ostacoli che frenano la formazione della loro personalità".

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAVARZERE Torna la rassegna settimanale "Martedì Cinema" con una pellicola d'autore

"Lion-La strada verso casa" stasera al "Verdi"

Nicla Sguotti

CAVARZERE - Nuovo appuntamento stasera con la rassegna Martedì Cinema che ogni settimana porta sul grande schermo le pellicole d'autore più significative degli ultimi mesi. Al Cinema Verdi di Cavarzere viene stasera proiettato "Lion - La strada verso casa", un film del 2016 diretto da Garth Davis. Basato sul libro di memorie "La lunga strada per tornare a casa", racconta la storia vera di Saroo Brierley, interpretato da Dev Patel.

Del cast fanno parte anche Rooney Mara, David Wenham e Nicole Kidman. Il film è stato presentato in anteprima mondiale al Toronto International Film Festival del 2016, classificandosi al secondo posto al Premio del pubblico. All'età di quattro anni, Saroo, ultimogenito di una famiglia molto povera, chiede di seguire suo fratello maggiore Guddu al lavoro. In una stazione non distante dal loro villaggio natale, Saroo viene lasciato per qualche ora su una panchina, e quando si sveglia non vede nessuno

attorno a sé. Mentre cerca il fratello, il bambino sale erroneamente su un treno deserto che non fa sosta e che lo conduce a Calcutta. Sperduto nella caotica metropoli, Saroo sopravvive per strada e diventa uno delle migliaia di bambini abbandonati che vagano per la città, sicché non resta che la strada dell'orfantrotrofo. Giunge un giorno un'assistente sociale che si è interessata al suo caso e ha trovato una coppia di australiani che lo adottano e crescono a Hobart,

in Tasmania. La vicenda riserverà altre sorprese non lesinando i colpi di scena. Martedì Cinema prosegue anche nelle prossime settimane, gli appuntamenti in calendario sono martedì 14 marzo "Captain Fantastic" di Matt Ross, martedì 21 marzo "Animali notturni" di Tom Ford e martedì 28 marzo "Il medico di campagna" di Thomas Lilti. Per tutta la rassegna le proiezioni iniziano alle 21 e il costo del biglietto ha un prezzo ridotto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA